



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 819 del 6 DIC. 2022

Oggetto: Servizio di "Esecuzione indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti funzionali alla progettazione dello scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell'abitato di isola del Liri" codice RENDIS 12IR020/G1 – **Decreto Nomina RUP.**

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Visto il D. Lgs. 16 giugno 2008, n. 131, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto";

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto il D. Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

Visto il Decreto 14 aprile 2009, n. 56, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante «Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo»";

Visto il Decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2010, n. 25, con cui si differiva il termine indicato all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, alla data del 28 febbraio 2010;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

Visto il Decreto 8 novembre 2010, n. 260 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo 152/06;

Visto il D. Lgs. 10 dicembre 2010 n.219, ed in particolare l'art. 4, co. 1 – lettera b), in cui “*le Autorità di Bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.*”, mentre le autorità di bacino di rilievo nazionale “*ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010*” svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 ha dettato nuove “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019, nonché III Ciclo (2021-2027) del Piano di Gestione delle Acque, il cui progetto è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 29/12/2020 e adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 ed è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e II ciclo adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2020, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 ed è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della *Dott.ssa Vera Corbelli*;

Considerato:

Che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in base al disposto dettato dalla ex Legge n.183/1989 e s.m.i., ripreso e contemplato nel D. Lgs. n.152/2006, ha realizzato ed ha in corso le attività di pianificazione e programmazione a scala di bacino e di distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali connessi alle risorse suolo ed acqua, alla compatibilità ambientale dei sistemi strutturali ed infrastrutturali, alla gestione delle risorse nel loro complesso, mitigazione del rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione e risanamento dei litorali;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Che le attività di pianificazione e programmazione, che si basano su un complesso ed integrato sistema di conoscenze delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, idrologiche, geotecniche, idrauliche, biologiche, agro-forestali e pedologiche, territoriali, ambientali, culturali e socio-economiche del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sono in costante aggiornamento;

Che sulla base di propri indirizzi di programmazione è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un buon uso e governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, anche attraverso la partecipazione di tutti gli Enti deputati ai vari livelli, alla cura e governo del territorio e del sistema fisico-ambientale afferente;

Che la collaborazione tra istituzioni, società scientifiche, associazioni ed imprese, ispirata a criteri di trasparenza e rispetto dei ruoli specifici, rappresenta una componente fondamentale per il progresso scientifico-tecnico, sociale ed economico;

Che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla difesa e tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;

Che l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, al fine di consentire la celere predisposizione del piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

Che con Decreto Direttoriale della ex DGSTA dell'allora Ministero dell'Ambiente, prot. n. 418 del 9 agosto 2018, integrato e modificato con Decreto Direttoriale n. 432 del 28 novembre 2019, è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Lazio, nel quale è ricompreso l'intervento denominato "Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri" codice RENDIS 12IR020/G1;

Che altresì, il programma degli interventi, allegato al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni, redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, contempla l'intervento di "*Completamento delle Opere relative allo scolmatore di Piena del Fiume Liri*" codice RENDIS 12IR020/G1;

Che in data 15/12/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale, in seguito a richiesta e confronto con la Regione Lazio, ha trasmesso alla stessa l'Accordo digitalmente sottoscritto (ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo la previsione di cui all'articolo 24 del D.lgs. n.50/201), tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Regione Lazio per la redazione del progetto



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

definitivo/esecutivo dell'intervento denominato "Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri";

Che con Decreto Segretariale n. 822 del 30/12/2020 è stato nominato, per le attività di cui alla Convenzione, quale Responsabile della progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione l'ing. Raffaele Velardo;

Che con prot. n. 1248 del 19.01.2021 è stato trasmesso dalla Regione Lazio l'Accordo sottoscritto digitalmente e registrato dalla stessa in data 28.12.2020 con n. 24586;

Che con Decreto Segretariale n. 404 del 17/03/2021 è stato nominato, per le attività di cui al suddetto Accordo, il Gruppo di Lavoro costituito da funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Disciplinare tecnico allegato all'Accordo sottoscritto con la Regione Lazio, che stabilisce tutte le attività (tecniche ed amministrative) per la progettazione definitiva ed esecutiva finalizzate all'esecuzione dell'intervento denominato "*Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri*";

Rilevato che risulta necessario l'esecuzione di "*indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti*" funzionali alla progettazione dello scolmatore del fiume Liri a protezione dell'abitato di isola del Liri, come rappresentato dal Responsabile della Progettazione, ing. Raffaele Velardo, con la nota prot. int. RV 202 del 05/12/2022, alla quale allega il Piano Indagini ed il Computo Metrico Estimativo per la realizzazione delle suddette indagini;

Ritenuto di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 ed in accordo con le Linee Guida ANAC n. 3, un Responsabile del Procedimento per l'affidamento e l'attuazione del servizio in parola;

Per quanto visto e considerato in premessa, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate

1. Di approvare la documentazione tecnica redatta dal Responsabile della Progettazione, ing. Raffaele Velardo, e trasmessa con prot. int. RV 202 del 05/12/2022, finalizzata all'affidamento del servizio tecnico di esecuzione di "*indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti*" per la progettazione definitiva ed esecutiva *del completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell'abitato di isola del Liri*.
2. Di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 ed in accordo con le Linee Guida ANAC n. 3, Responsabile del Procedimento per l'affidamento e l'attuazione del servizio tecnico di "*Esecuzione di indagini geognostiche e geotecniche in sito, prove geotecniche di laboratorio, verifiche in sito e di laboratorio sui materiali costituenti le opere esistenti funzionali alla progettazione del completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del fiume Liri a protezione dell'abitato di isola del Liri*" codice RENDIS 12IR020/G1, l'ing. Giovanni Pisciotta, individuato tra i funzionari del Gruppo di Lavoro per le attività di cui all'Accordo, nominato con Decreto Segretariale n. 404 del 17/03/2021.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

3. Di trasmettere il presente Decreto al suddetto Responsabile del Procedimento, *ing. Giovanni Pisciotta*, che dovrà rendere apposita autodichiarazione di assenza di conflitto di interesse e predisporre la necessaria documentazione tecnico-amministrativa per dare corso alle procedure di affidamento del servizio;
4. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "*Bandi di gara e contratti*" e "*Provvedimenti*".

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

